

L'ARTE DELL'OTTIMISMO CLIMATICO

Essere pessimisti serve a poco

Essere pessimisti serve a poco. Anche perché se le previsioni del pessimista si avverano ci abbiamo perso tutti. La mia generazione è cresciuta sotto la minaccia della bomba atomica – con la crisi di Cuba ci siamo andati vicino – eppure ha pensato soprattutto a vivere il più felicemente possibile senza troppe ansie e così facendo ha migliorato non di poco il mondo. La popolazione mondiale ha superato i sette miliardi di persone e sono tutti meglio nutriti di quando eravamo la metà. Viviamo più a lungo, siamo più istruiti e fino a oggi pur con molte tensioni e violenze non abbiamo visto nulla di paragonabile alle carneficine delle due guerre mondiali del secolo scorso. Le risorse energetiche, sia quelle vecchie, i fossili, che quelle nuove, le rinnovabili, sono più abbondanti che mai. Eppure siamo cresciuti sotto l'influenza neo malthusiana dei "Limiti dello sviluppo" del Club di Roma che profetizzava penurie di ogni genere. L'ambientalismo vi ha aggiunto quel che di catastrofismo che fa del pessimista un profeta di sventure. L'ansia paralizza, mentre l'ottimismo spinge ad agire. Perché le cose non sono andate peggio, ma meglio? Perché gli estensori di quel rapporto avevano sottovalutato due cose fondamentali: il ruolo della tecnologia e l'intelligenza umana. La produttività dei terreni è aumentata di varie volte, i progressi della medicina hanno sconfitto molte malattie, le rinnovabili costano un decimo di pochi anni fa, nuove tecniche di estrazione hanno moltiplicato le riserve dei combustibili. E un nuovo set di tecnologie è davanti a noi pronto a essere sfruttato: sistemi di accumulo, batteria, biotecnologie, medicina genetica, nucleare di nuova generazione, carbon sequestration, agricoltura senza terreno, intelligenza artificiale. E tutte le altre diavolerie che sapremo inventare. La velocità dell'innovazione si incrementa continuamente e per fortuna uomini intraprendenti e capitali che sfidano il rischio non sono rari. C'è insomma abbastanza per essere sufficientemente ottimisti. Fra l'altro si vive meglio.

Chicco Testa